



Ufficio d'Ambito di Como

Servizio Tecnico e Pianificazione

Via Borgo Vico n. 148 – 22100 – Como
Tel. 031-230.246 / 475
Fax 031-230.345
E-mail ato@ato.como.it
PEC aato@pec.provincia.como.it
C.F. 95109690131
P. IVA 03703830137

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. **01/2023** di registro

Riferimento pratica: **0504.2023-01.230719_DD 001_ZTA_ZDR**
1103-2021.8.2.3.1

OGGETTO: L.R. N. 26 DEL 12/12/2003 – AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, DESTINATE AL CONSUMO UMANO, EROGATE A TERZI MEDIANTE IMPIANTO DI ACQUEDOTTO CHE RIVESTE CARATTERE DI PUBBLICO INTERESSE.

PROPOSTA DI DEROGA ALLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) E DI RIDELIMITAZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO (ZDR) DELLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE A MEZZO DEL POZZO AD USO IDROPOTABILE DENOMINATO “CHIESA” UBICATO IN COMUNE DI ARGEGNO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E PIANIFICAZIONE

RICHIAMATI:

- la DCP n. 102/2011 con cui è stata costituita l’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Como”, di seguito “Ufficio d’Ambito”, per l’organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como, ai sensi dell’art. 48, comma 1, della L. R. n. 26/2003 e s.m.i.;
- la DD n. 31/2017 prot. n. 0002193 del 10/04/2017, avente ad oggetto “Conferimento incarico di Posizione Organizzativa relativa al Servizio Tecnico e Pianificazione”, con cui sono state conferite al dipendente Simone Belli, ai sensi degli artt. 8 e 10 del CCNL 31.03.1999, le funzioni di responsabile del Servizio Tecnico e Pianificazione dell’Ufficio d’Ambito di Como;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 29/09/2015 con la quale è stata affidata la gestione “in house” della gestione del S.I.I. per 30 anni in favore di Como Acqua srl;
- la convenzione stipulata in data 30/11/2015 che regola i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito di Como e Como Acqua srl, affidataria della gestione delle reti e dell’erogazione del Servizio in forma di Servizio Idrico Integrato, successivamente modificata e adeguata in recepimento della Deliberazione n. 656/2015 dell’AEEGSI e nuovamente sottoscritta in data 23/06/2017.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e in particolare il Capo IV “Semplificazione dell’azione amministrativa”;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., avente ad oggetto “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”;

RICHIAMATI:

- l’art. 42, comma 3 della sopra citata L.R. 26/2003 e s.m.i., che stabilisce che “*I comuni territorialmente competenti provvedono alla delimitazione e alla gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle acque superficiali e*



sotterranee, destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. La delimitazione è effettuata nei rispettivi atti di pianificazione urbanistica su proposta degli enti di governo dell'ambito, sulla base dell'individuazione dei punti di attingimento delle acque destinate al consumo umano approvata nel piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti”;

- il R. R. 24 marzo 2006 n. 2 “Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’art 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”, che stabilisce:
 - all’art. 12 “Osservazioni, opposizioni e pareri” comma 4 lettera h) di considerare per l’acquisizione dei pareri “l’*autorità d’ambito, per il caso in cui la concessioni riguardi acque destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse*”;
 - all’art. 14 “Criteri per il rilascio della concessione” comma 4 che: “*In caso di derivazioni di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si tiene conto della perimetrazione delle zone di rispetto previste dall’articolo 21 del D.Lgs. 152/1999. L’individuazione delle Zone di Rispetto avviene sulla base di indicazioni tecniche definite dalla Giunta Regionale e deve essere effettuata dai comuni su proposta dell’ATO [...]*”.

CONSIDERATO inoltre che Regione Lombardia non ha ancora predisposto il Regolamento per la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano previsto dall’art. 52, c.1, lettera c) della LR. 26/2003.

RICHIAMATO quanto previsto dall’art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 6/15137 del 27/06/1996 avente come oggetto “Direttive per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art. 9, punto 1, lett. f.) del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236”;
- la D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003 avente come oggetto “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano”;
- la delibera del CdA del Consorzio AATO n. 21 del 04/05/2010, con cui si aggiorna il procedimento per l’istruttoria delle pratiche di delimitazione della Zona di Rispetto (ZdR) e della Zona di Tutela Assoluta (ZTA) delle captazioni idropotabili di acque destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di pubblico acquedotto.

RICORDATA la determina del Direttore dell’Ufficio d’Ambito n. 090/2022 del 29/09/2022, di chiusura della Conferenza dei Servizi preliminare relativa all’intervento “RIPRISTINO E POTENZIAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO VALLE INTELVI - LOTTO 1 CAPTAZIONE A SERVIZIO DEL COMPRESORIO IN COMUNE DI ARGEGNO”, con la quale veniva prescritto a Como Acqua srl, prima della presentazione del progetto definitivo, di attivare l’iter funzionale al riconoscimento della deroga all’obbligo di recinzione della zona di tutela assoluta e alla ridelimitazione della zona di rispetto del pozzo con criterio temporale determinata su una portata pari a 50 l/s (come da provvedimento di concessione).

VISTA l’istanza presentata da Como Acqua srl con nota prot. n. 8521 del 26/05/2023 (assunta agli atti del ns. protocollo con n. 2028 del 29/05/2023), relativamente al pozzo ad uso idropotabile denominato “Chiesa” ubicato in comune di Argegno, di riconoscere:

A. per la **Zona di Tutela Assoluta (ZTA)**:

- A.1.** la deroga alla recinzione lungo tutto il perimetro della ZTA, che occupa un settore di un parcheggio pubblico e una rampa di alaggio a lago delle imbarcazioni;
- A.2.** la deroga all’impermeabilizzazione della porzione della ZTA occupata dall’albero, dalla limitata aiuola alla base e dal settore della rampa di alaggio delle imbarcazioni a lago;
- A.3.** la deroga dell’estensione della ZTA per la medesima area richiesta al punto 2;

B. per la **Zona di Rispetto (ZdR)**:

- B.1.** la ridefinizione della zona di rispetto (ZdR) con criterio temporale del pozzo.

VISTA la nota dell’Ufficio d’Ambito di Como avente prot. n. 2077 del 30/05/2023, con cui viene indetta e convocata la Conferenza di Servizi decisoria in forma sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per il giorno 06/07/2023, finalizzata all’acquisizione dei pareri in merito alla suddetta istanza di Como Acqua srl.

PRESO ATTO dell’esito positivo dei lavori della Conferenza di Servizi, come emerso nella riunione tenutasi in data 06/07/2023 e come riportate nel relativo verbale allegato al presente provvedimento (vedasi **Allegato A** al presente provvedimento).



CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato nella nota di avvio del procedimento prot. n. 1864 del 31/03/2021, equivale ad assenso senza condizioni.

RECEPITE LE PREMESSE E FATTI SALVI:

- i diritti di terzi;
- le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture eventualmente necessarie.

DETERMINA

- **di chiudere POSITIVAMENTE** il procedimento avviato con nota dell'Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 2077 del 30/05/2023:
 - **relativamente alla richiesta di deroga della recinzione**, prendendo atto della peculiare condizione della ZTA e degli impedimenti fisici e tecnici esistenti;
 - **relativamente alla richiesta di deroga all'impermeabilizzazione della ZTA, per la sola porzione ricadente nell'aiuola occupata dall'albero**, prendendo atto che l'impermeabilizzazione di quest'area comporterebbe l'abbattimento dell'albero, con peggioramento delle condizioni ambientali/naturali esistenti. Diversamente da quanto richiesto da Como Acqua srl, la porzione relativa all'area di alaggio dovrà essere mantenuta impermeabile;
 - **relativamente alla richiesta di deroga dell'estensione della ZTA per la sola porzione ricadente nella rampa di alaggio**, prendendo atto degli impedimenti fisici esistenti, come rappresentata nella planimetria allegata al verbale della conferenza di servizi del 06/07/2023. Diversamente da quanto richiesto da Como Acqua srl, la porzione relativa all'aiuola è mantenuta all'interno della ZTA;
 - **relativamente all'istanza di ridelimitazione della zona di rispetto del pozzo con criterio temporale**, riportata nella "Tavola 1 – Individuazione zona di rispetto proposta" (vedasi **Allegato B** al presente provvedimento) e rappresentata con retinatura gialla (criterio temporale), prendendo atto dei criteri utilizzati per la modellazione dell'isocrona a 60 giorni e della portata di 40 l/s, utilizzata in sede di elaborazione della stessa ZdR.
- ai sensi della delibera n. 21/2010 del CdA del Consorzio dell'AATO di Como e degli artt. 14bis, 14ter e 14quater della L. 241/1990, di formulare la proposta di ridelimitazione della ZdR, recependo quanto stabilito dalla CdS e in conformità con quanto sopra riportato;
- ai sensi della delibera n. 21/2010 del CdA del Consorzio dell'AATO di Como e degli artt. 14bis, 14ter e 14quater della L. 241/1990, di formulare la proposta di deroga ai 10 metri di raggio della ZTA, recependo quanto stabilito dalla CdS e in conformità con quanto sopra riportato.

PRESCRIVE

a **Como Acqua srl** di provvedere:

- A. entro il 31/12/2023**, alla presentazione all'Ufficio d'Ambito dell'istanza di approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006. In sede di progettazione esecutiva dovrà essere previsto quanto segue:
 - A1.** la posa di un'adeguata cordolatura attorno all'aiuola occupata dall'albero, previa verifica con un agronomo dei possibili effetti sull'apparato radicale e quindi sulla stabilità dell'albero, derivanti dalla realizzazione dei manufatti necessari per l'impermeabilizzazione, valutando contestualmente eventuali soluzioni alternative funzionali a garantire l'impermeabilità dell'area e il mantenimento dell'albero;
 - A2.** la continuità dell'impermeabilizzazione tra le opere da realizzare e la pavimentazione della rampa di alaggio;
 - A3.** il posizionamento di una sonda per il monitoraggio in continuo della qualità delle acque emunte dal pozzo, al fine di rilevare per tempo eventuali situazioni di pericolo;
 - A4.** le prove di collaudo e un programma di verifica e manutenzione riguardo la tenuta delle botole di accesso alla cameretta avampo;
- B. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto**, all'invio all'Ufficio d'Ambito di Como e alla Provincia di Como – Servizio Risorse Territoriali degli shape files della nuova ZdR e della ZTA derogata, generati su Sistema di Riferimento "WGS 84/UTM - 32632";
- C. entro il 31/10/2023**, all'invio a Provincia di apposita richiesta di proroga della concessione di derivazione in essere, allegando un cronoprogramma delle opere di messa in sicurezza del pozzo;



- D. entro 1 anno dalla notifica del presente atto**, a relazionare in merito alla verifica dello stato di conservazione dei tratti di rete fognaria pubblica (nera e mista) ricadenti nella ZdR, valutando l'effettiva tenuta delle tubazioni, mediante indagini videoispettive e/o certificati di collaudo, individuando gli eventuali tratti da sostituire/adequare (in attuazione delle indicazioni contenute nell'allegato I della D.G.R. 7/12693 del 10 aprile 2003). L'eventuale cronoprogramma funzionale all'adequamento delle reti dovrà essere pianificato e programmato in accordo con gli Enti competenti (ATS, Provincia, Ufficio d'Ambito e Comune di Argegno).

al **Comune di Argegno**, in qualità di soggetto gestore delle reti bianche, di provvedere:

- E. entro 1 anno dalla notifica del presente atto**, a relazionare in merito alla verifica dello stato di conservazione dei **tratti di rete bianca pubblica** eventualmente ricadenti nella ZdR, valutando l'effettiva tenuta delle tubazioni, mediante indagini videoispettive e/o certificati di collaudo, individuando gli eventuali tratti da sostituire/adequare (in attuazione delle indicazioni contenute nell'allegato I della D.G.R. 7/12693 del 10 aprile 2003). L'eventuale cronoprogramma funzionale all'adequamento delle reti dovrà essere pianificato e programmato in accordo con gli Enti competenti (ATS, Provincia, Ufficio d'Ambito e Como Acqua srl).

DISPONE

- la trasmissione del presente atto:
 - al Comune di Argegno, in qualità di Comune territorialmente interessato dalla ZdR e dalla ZTA del pozzo in oggetto;
 - alla Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo;
 - alla Provincia di Como – Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio;
 - all'ATS Insubria;
 - a Como Acqua srl, in qualità di gestore del SII.
- la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line dell'Ufficio d'Ambito di Como, in applicazione del D.lgs. n. 33/2013.

CHIEDE

al **Comune di Argegno**:

- ai sensi della LR n. 12/2005 e della DGR n. VIII/7374 del 28/05/2008, di prendere atto formalmente della presente proposta dell'Ufficio d'Ambito di Como tramite apposita DGC o DCC, esplicitando nel proprio provvedimento i vincoli discendenti dalla presenza della ZTA e della ZdR, come stabiliti dall'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006 e dalla DGR n. 12693/2003, impegnandosi ad attivare quanto prima la prevista procedura di variante ai propri strumenti urbanistici e inserendo nella carta dei vincoli l'individuazione grafica della ZTA e della ZdR approvate dalla CdS;
- di trasmettere all'Ufficio d'Ambito di Como e al Servizio Tutela Acque e Suolo della Provincia di Como una copia della sopra citata delibera e del successivo atto di variante al PGT, una volta approvato.

DA' ATTO CHE

- il presente atto è immediatamente efficace posto che la sua adozione è conseguente all'approvazione unanime, con prescrizioni, da parte di tutti i Soggetti coinvolti nella suddetta Conferenza dei Servizi;
- nel caso in cui si rilevasse che la deroga alla ZTA e/o la perimetrazione della ZdR non fossero idonee a tutelare adeguatamente la risorsa idrica captata, alla luce di sopraggiunti indizi oggettivi o in applicazione dei principi della tutela ambientale e della salute pubblica, sarà possibile una revisione e/o un riesame delle stesse che ripristini un'adeguata salvaguardia della risorsa idrica, mediante l'attivazione di un nuovo procedimento, senza che peraltro da ciò possa derivare alcun diritto a indennizzo o risarcimento;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al TAP entro 60 giorni dalla notifica, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche, ovvero davanti al TAR entro 60 giorni dalla notifica, nel caso in cui tale incidenza sia solo indiretta ed eventuale, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Como, 20.07.2023 (*)

(*) Il numero e la data del protocollo sono riportati nella comunicazione al soggetto interessato

Il Responsabile del Servizio
Dott. Simone Belli

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Ufficio d'Ambito di Como

Servizio Tecnico e Pianificazione

Via Borgo Vico n. 148 22100 – COMO
Tel. 031-230.475 / 246
Fax 031-230.345
E-mail ato@ato.como.it
PEC aato@pec.provincia.como.it
C.F. 95109690131
P. IVA 03703830137

CONFERENZA DI SERVIZI SINCRONA AI SENSI DELLA L. 241/90 E S.M.I.

DATA: 06/07/2023
ORA: 09.30
LUOGO: Ufficio d'Ambito di Como - Villa Gallia "Sala Uccelli" (piano terra) Via Borgo Vico, 148 – Como
OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA, AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 14-TER DELLA L. 241/90, PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI/NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONI RELATIVI ALL'ISTANZA PRESENTATA DA COMO ACQUA SRL PER LA DEROGA ALLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) E LA RIDELIMITAZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO (ZDR) DELLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE A MEZZO DEL POZZO AD USO IDROPOTABILE DENOMINATO "CHIESA" UBICATO IN COMUNE DI ARREGNO. VERBALE.

Responsabile del procedimento: **Simone Belli**

SOGGETTI CONVOCATI

ENTE / SOGGETTO	PRESENTE	NOMINATIVO	NOTE
COMUNE DI ARREGNO	NO	-	-
PROVINCIA DI COMO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO	NO	-	-
PROVINCIA DI COMO – SERVIZIO TUTELA ACQUE E SUOLO	SI	Paola Bassoli Pasqualina Del Curto	-
ATS INSUBRIA - DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA	SI	Angela Ciliberti Gerardo Mirra	-
COMO ACQUA SRL	SI	Riccardo Porta	-

ALTRI SOGGETTI PRESENTI

ENTE	NOMINATIVO	NOTE
Ufficio d'Ambito di Como	Simone Belli	Resp. Servizio Tecnico e Pianificazione
	Massimo Cabiati	Servizio Tecnico e Pianificazione
-	Micaela Casartelli	Geologo (consulente Como Acqua srl)

Le presenze e le eventuali deleghe sono registrate nell'apposito foglio firme (Allegato A1), parte integrante del presente verbale.

Assume la presidenza della Conferenza dei Servizi (di seguito CdS) il dott. Simone Belli, Responsabile del Servizio Tecnico e Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Il Presidente della CdS alle ore 09.46 apre la seduta.



Come indicato nella nota dell'Ufficio d'Ambito prot. n. 2077 del 30/05/2023, a seguito dell'istanza pervenuta da parte di Como Acqua srl con nota prot. n. 8521 del 26/05/2023, l'odierna Conferenza di Servizi è convocata per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati dei soggetti coinvolti nel procedimento, relativi alla richiesta presentata da Como Acqua srl di riconoscere:

- A.** per la **Zona di Tutela Assoluta** (di seguito ZTA):
 - A.1.** la deroga alla recinzione lungo tutto il perimetro della ZTA, che occupa un settore di un parcheggio pubblico e parte della rampa di alaggio a lago delle imbarcazioni;
 - A.2.** la deroga all'impermeabilizzazione della porzione della ZTA occupata da un albero, dalla limitata aiuola alla base, e dal settore della rampa di alaggio delle imbarcazioni a lago;
 - A.3.** deroga dell'estensione della ZTA per la medesima area richiesta al punto 2;
- B.** per la **Zona di Rispetto** (di seguito ZdR):
 - B.1.** la ridefinizione della zona di rispetto (ZdR) del pozzo con criterio temporale.

Il dott. Belli dà atto che la convocazione della CdS e tutta la documentazione necessaria agli Enti convocati sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito di Como, al fine di costituire punto di accesso telematico.

Il Presidente della CdS dà altresì atto che entro i 15 giorni dalla convocazione della CdS non sono pervenute richieste di integrazioni e che ad oggi non sono pervenuti pareri scritti dagli Enti convocati.

Viene ricordato che ai sensi dell'art. 14ter comma 3 e comma 7 della L. 241/1990 *"Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso"*.

Inoltre, *"... Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

Pertanto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. n. 241/90 e s.m.i., fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro i termini indicati, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti richiamati al precedente capoverso, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Si ricorda che l'art. 42, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., stabilisce che *"I comuni territorialmente competenti provvedono alla delimitazione e alla gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. La delimitazione è effettuata nei rispettivi atti di pianificazione urbanistica su proposta degli enti di governo dell'ambito, sulla base dell'individuazione dei punti di attingimento delle acque destinate al consumo umano approvata nel piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti"*. Al proposito, il referente dell'Ufficio d'Ambito informa che la captazione in argomento risulta inserita nella pianificazione d'ambito vigente.

Al fine di esaminare compiutamente tutti i temi oggetto di CdS e le eventuali particolarità, il Presidente propone ai presenti di affrontare separatamente le istanze relative alla ZTA e alla ZdR e lascia la parola ai referenti di Como Acqua srl.

Per agevolare l'esposizione i referenti di Como Acqua condividono una stampa cartacea degli elaborati predisposti.

L'ing. Porta richiama l'esito positivo della Conferenza di Servizi preliminare tenutasi in data 20/09/2022, al tempo convocata per esprimersi in merito al progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato **"RIPRISTINO E POTENZIAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO VALLE INTELVI - LOTTO 1 CAPTAZIONE A SERVIZIO DEL COMPRESORIO IN COMUNE DI ARGEGNO - LOTTO 2 ADDUTTRICE ARGEGNO-PIGRA"**.



Tra le prescrizioni relative alle opere riguardanti il pozzo (lotto 1), la predetta CdS stabilì (ai punti 4 e 5) che:

- 4. prima della presentazione del progetto definitivo, attivazione presso l'Ufficio d'Ambito dell'iter funzionale al riconoscimento della deroga all'obbligo di recinzione della ZTA;**
- 5. prima della presentazione del progetto definitivo, attivazione presso l'Ufficio d'Ambito dell'iter funzionale alla ridelimitazione della zona di rispetto del pozzo con criterio temporale determinata su una portata pari a 50 l/s (come da provvedimento di concessione) ...**

Procede quindi descrivendo le principali problematiche presenti nell'area e le conseguenti opere previste nel suddetto progetto di fattibilità, finalizzate a mettere in sicurezza la captazione.

La dott.ssa Casartelli richiama la presenza del parcheggio proprio al di sopra del pozzo, ricordando che proprio sul punto di accesso alla cameretta sarà necessario eliminare il posto auto oggi esistente e posizionare dei dissuasori di parcheggio. Anticipando alcuni aspetti di natura geologica, il pozzo è ubicato in area di deposito alluvionale con sostanziale alimentazione da lago (il livello statico del pozzo è identico alla quota del lago), pertanto vulnerabile.

L'ing. Porta prosegue informando che nella ZTA sono presenti tratti di rete bianca, di acquedotto e di telefonia nonché un'aiuola con un albero e una piccola porzione della rampa di alaggio barche. Quest'ultima ha una struttura in calcestruzzo ed è ricoperta da pavimentazione in pietra, pertanto è da ritenersi già impermeabilizzata. Inoltre, la rampa di alaggio presenta una forte pendenza (c.a. 45%) in direzione opposta all'ubicazione del pozzo; tale configurazione non rende pertanto possibile l'arrivo di inquinanti da quest'area.

ATS chiede se è possibile fare una prova a tenuta della rete bianca per evitare fenomeni di contaminazione in caso di incidenti. L'ing. Porta osserva che la gestione della rete bianca è in capo al Comune e che pertanto tale adempimento non è di competenza di Como Acqua srl.

I presenti concordano che si potrà porre come prescrizione, considerato che comunque la rete bianca ricade nella ZdR del pozzo; stessa valutazione dovrà essere fatta per le reti fognarie miste/nere.

DEROGHE ZTA

I presenti avviano un confronto per meglio comprendere l'attuale condizione della ZTA e gli eventuali pericoli per la risorsa idrica captata.

In particolare la dott.ssa Del Curto chiede se la pendenza della pavimentazione è adeguata a garantire l'allontanamento dalla ZTA delle acque meteoriche e se in caso di esondazione del lago la tenuta del chiusino di accesso al vano avampozzo sia garantita.

L'ing. Porta conferma che le pendenze sono sufficienti e che per dimostrare la tenuta del pozzetto si potranno predisporre delle apposite prove di collaudo e un programma di verifica e manutenzione riguardo la tenuta delle botole di accesso alla cameretta avampozzo. Ricorda inoltre che nel progetto di messa in sicurezza della ZTA è previsto il posizionamento di una sonda per il monitoraggio in continuo delle acque, al fine di rilevare per tempo eventuali situazioni di pericolo.

Inoltre, il dott. Belli ricorda che ad oggi non sono state segnalate criticità sulla qualità dell'acqua captata e che le opere previste aumentano ulteriormente la protezione della risorsa idrica.

Conclusa questa prima fase di confronto, si passa ad esaminare le istanze di deroga formulate dal Gestore.

A.1 – istanza di deroga alla recinzione lungo tutto il perimetro della ZTA

In merito all'impossibilità di realizzare la recinzione, i referenti di Como Acqua ribadiscono l'oggettiva difficoltà di posa derivante dalla presenza della viabilità locale e del parcheggio, ribadendo anche gli accorgimenti previsti nel PFTE approvato dalla CdS del 20/09/2022 sopra richiamata.

Nel merito, ATS richiama la normativa vigente, che permette per i pozzi esistenti la possibilità di derogare all'obbligo di recintare la ZTA, in considerazione che il particolare contesto non lo permette.



I presenti prendono atto della peculiare condizione della ZTA e degli impedimenti fisici e tecnici esistenti, ritenendo di esprimere parere favorevole in merito alla deroga all'obbligo di recinzione.

A.2 - istanza di deroga all'impermeabilizzazione della porzione della ZTA occupata dall'albero, dalla limitata aiuola alla base e dal settore della rampa di alaggio delle imbarcazioni a lago.

In merito all'impossibilità di impermeabilizzare tutta la ZTA, i referenti di Como Acqua rilevano che l'impermeabilizzazione di quest'area comporterebbe l'abbattimento dell'albero, con peggioramento delle condizioni ambientali naturali esistenti, anche in virtù della tutela paesaggistica dei siti. Si propone, quindi, la posa in opera di un cordolo attorno all'aiuola senza rimozione dell'albero, qualora possibile preservarlo.

Per la porzione della rampa di alaggio, si evidenzia che tale settore risulta pavimentato con beole fugate con cemento e mostra un'inclinazione compatibile con l'allontanamento delle acque dal pozzo; tale area potrebbe essere considerata come già impermeabilizzata.

L'Ufficio d'Ambito espone delle perplessità circa l'accogliibilità dell'istanza di deroga all'impermeabilizzazione reputando opportuno che almeno nel raggio di 10 metri dal pozzo l'area debba essere protetta da sversamenti.

Si procede quindi con un esame dettagliato degli impedimenti che ostano alla realizzazione dell'impermeabilizzazione e i presenti rilevano che l'unica zona non adeguabile è l'aiuola.

I presenti prendono atto del particolare contesto e degli impedimenti fisici esistenti sopra descritti, ritenendo di esprimere parere favorevole in merito alla deroga all'impermeabilizzazione della ZTA per la sola porzione ricadente nell'aiuola occupata dall'albero, con l'obbligo di posare un'adeguata cordolatura. Si chiede comunque a Como Acqua, in sede di redazione del progetto esecutivo di messa in sicurezza della ZTA, di verificare con un agronomo i possibili effetti sull'apparato radicale e quindi sulla stabilità dell'albero, derivanti dalla realizzazione dei manufatti necessari per l'impermeabilizzazione. Conseguentemente, si potranno valutare, in fase di progettazione esecutiva, eventuali soluzioni alternative funzionali a garantire l'impermeabilità dell'area e il mantenimento dell'albero. Diversamente da quanto richiesto dal Gestore, la porzione relativa all'area di alaggio dovrà essere mantenuta impermeabile. Inoltre, nell'ambito del citato progetto di messa in sicurezza della ZTA, dovrà essere prevista e garantita la continuità dell'impermeabilizzazione tra le opere da realizzare e la pavimentazione della rampa di alaggio.

A.3 - istanza di deroga dell'estensione della ZTA per la medesima area richiesta al punto A.2

Per quanto concerne la modifica della perimetrazione della ZTA, si esaminano gli eventuali impedimenti tecnici, fisici e giuridici che non permettono di rispettare l'estensione della stessa a un'area equivalente a una superficie di 10 metri di raggio.

A seguito di approfondito dibattito, i presenti osservano che l'unico impedimento fisico esistente è la rampa di alaggio; invece sarebbe opportuno mantenere nella ZTA l'area corrispondente all'aiuola, anche per mantenere in futuro il vincolo e quindi garantire nel tempo un'adeguata protezione della captazione.

I presenti prendono atto del particolare contesto e degli impedimenti fisici esistenti sopra descritti, ritenendo di esprimere parere favorevole in merito alla deroga all'estensione della ZTA per la sola porzione ricadente nella rampa di alaggio.

Diversamente da quanto richiesto dal Gestore, la porzione relativa all'aiuola è mantenuta all'interno della ZTA.

Si chiede a Como Acqua di fornire una planimetria aggiornata della ZTA come approvata dalla CdS, così da poterla allegare al provvedimento finale.



RIDEFINIZIONE ZONA DI RISPETTO CON CRITERIO TEMPORALE

I referenti di Como Acqua descrivono gli scenari analizzati e le conseguenti valutazioni di tipo tecnico che hanno portato alla predisposizione della ridelimitazione in esame.

In primo luogo sottolineano che la modellazione del flusso sotterraneo è stata effettuata con due diversi valori di portata di emungimento: 35 l/s (portata di esercizio ottimale) e 40 l/s (portata massima da richiedere in concessione). Si è ritenuto di non effettuare la modellazione con la portata massima di concessione attualmente concessa (50 l/s), in quanto insostenibile dal sistema pozzo-acquifero, sulla base delle osservazioni effettuate durante le prove di pompaggio.

A supporto di tale valutazione, il geologo evidenzia che sono state fatte opportune prove di emungimento e prove con gradini di portata, considerando anche il vicino pozzo "Porto", da cui non emergono interferenze fra le due captazioni.

In considerazione di quanto sopra, Como Acqua propone di individuare la nuova zona di rispetto utilizzando il criterio temporale e una portata comunque cautelativa pari a 40 l/s.

Vengono descritti anche i centri di pericolo censiti e si osserva che nella ZdR ridelimitata risultano essere presenti dei tratti di fognatura mista/nera, dei tratti di rete meteorica, delle strade comunali e provinciali nonché l'eliporto.

I presenti prendono atto dei criteri utilizzati per la modellazione dell'isocrona e, di conseguenza, ritengono di approvare la perimetrazione riportata nella "Tavola 1 – Individuazione zona di rispetto proposta" e rappresentata con retinatura gialla (criterio temporale).

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

I referenti di Provincia ricordano che la concessione di derivazione originariamente rilasciata dalla Regione Lombardia prevedeva una portata media e massima di concessione di 50 l/s, con scadenza nel 2029, e che, attualmente, è vigente un provvedimento di proroga della concessione con scadenza 31/12/2023, subordinato alla messa in sicurezza definitiva del pozzo (ricerca di centri di pericolo presenti nella zona di rispetto e programmazione per il loro allontanamento o messa in sicurezza e adeguamento della zona di tutela assoluta) in alternativa all'approvvigionamento idrico potabile mediante una presa a lago.

La dott.sa Del Curto specifica che la portata media e massima della concessione dovrà essere modificata, tenuto conto dei risultati dallo studio effettuato per la ridefinizione dell'area di rispetto con criterio temporale nonché del reale fabbisogno idrico. Si chiede, quindi, a Como Acqua Srl di indicare la portata media e massima di concessione per poter aggiornare i dati in SIPIUI mediante il procedimento di "variante d'ufficio".

L'ing. Porta indica che la portata media richiesta è attualmente di 35 l/s mentre quella massima emunigibile, definita dallo studio di ridelimitazione della fascia di rispetto, è pari a 40 l/s.

La dott.sa Bassoli indica che almeno due mesi prima della scadenza del provvedimento di proroga, Como Acqua srl dovrà presentare alla Provincia una nuova richiesta di proroga della concessione allegando un cronoprogramma delle opere di messa in sicurezza del pozzo.

Nel merito, l'ing. Porta ritiene plausibile la chiusura della progettazione entro la fine del 2023 e il collaudo dei lavori a metà 2025.

Si rileva inoltre l'importanza che il Comune di Argegno provveda a recepire nei propri strumenti urbanistici la nuova perimetrazione della ZdR. Qualora tale adempimento non venga formalizzato, nell'attuale ZdR ricadrebbe, quale centro di pericolo, un cimitero. Ai fini della sussistenza della concessione di derivazione dal pozzo in questione, lo stesso dovrà essere messo in sicurezza.

In considerazione di tale aspetto, i presenti reputano necessario che il Comune recepisca quanto prima nei propri strumenti urbanisti i nuovi vincoli oggi approvati.



Come concordato con tutti i presenti, la bozza del verbale verrà anticipata via mail ai soggetti partecipanti (agli indirizzi da loro indicati nell'Allegato A1 o a quelli eventualmente disponibili presso l'Ufficio d'Ambito) per recepire osservazioni, da comunicare per posta elettronica **entro cinque giorni dal ricevimento**. Decorso tale termine, il verbale della Conferenza dei Servizi si riterrà condiviso e la sua versione definitiva verrà trasmessa via PEC a tutti i soggetti convocati.

Contestualmente si ricorda a Como Acqua di fornire entro il suddetto termine una planimetria aggiornata della ZTA derogata.

Il verbale definitivo della CdS verrà allegato al provvedimento finale di presa d'atto dell'esito dei lavori della CdS e di conclusione del procedimento avviato con la sopra citata nota prot. n. 2077 del 30/05/2023.

Tale atto sarà trasmesso a Como Acqua srl e al Comune di Argegno (e p.c. al Servizio Tutela Acque e Suolo della Provincia) e verrà pubblicato all'albo online dell'Ufficio d'Ambito di Como, nelle modalità previste per legge.

Inoltre, col suddetto provvedimento finale si formulerà al Comune di Argegno (in qualità di Comune territorialmente interessato) la proposta di ridelimitazione della ZdR e di deroga alla ZTA chiedendo:

- ai sensi della LR n. 12/2005 e della DGR n. VIII/7374 del 28/05/2008 e s.m.i., di prendere atto formalmente della proposta dell'Ufficio d'Ambito di Como tramite apposita DGC o DCC, esplicitando nel proprio provvedimento i vincoli discendenti dalla presenza delle ZTA, come stabiliti dall'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006 e dalla DGR n. 12693/2003, impegnandosi ad attivare quanto prima la prevista procedura di variante ai propri strumenti urbanistici e inserendo nella carta dei vincoli l'individuazione grafica della ZTA e della ZdR approvate dalla CdS;
- di trasmettere tempestivamente all'Ufficio d'Ambito di Como e al Servizio Tutela Acque e Suolo della Provincia di Como una copia della sopra citata delibera e del successivo atto di variante al PGT, una volta adottato/approvato.

Nel medesimo atto finale, l'Ufficio d'Ambito richiamerà le prescrizioni oggi impartite e i seguenti adempimenti in capo a Como Acqua:

- invio all'Ufficio d'Ambito di Como e alla Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo degli shape files della ZTA e della ZdR, come approvate dalla CdS, generati su Sistema di Riferimento "WGS 84/UTM" in coordinate metriche;
- entro il 31/12/2023, presentazione all'Ufficio d'Ambito dell'istanza di approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006, delle opere di messa in sicurezza della ZTA.

Non avendo altro da discutere, la Conferenza dei Servizi si chiude alle ore 11.16.

Como, 06/07/2023

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dott. Simone Belli

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 85/2005 e smi

Allegati:

- A1.** Foglio firme;
- A2.** Planimetria ZTA derogata



Ufficio d'Ambito di Como

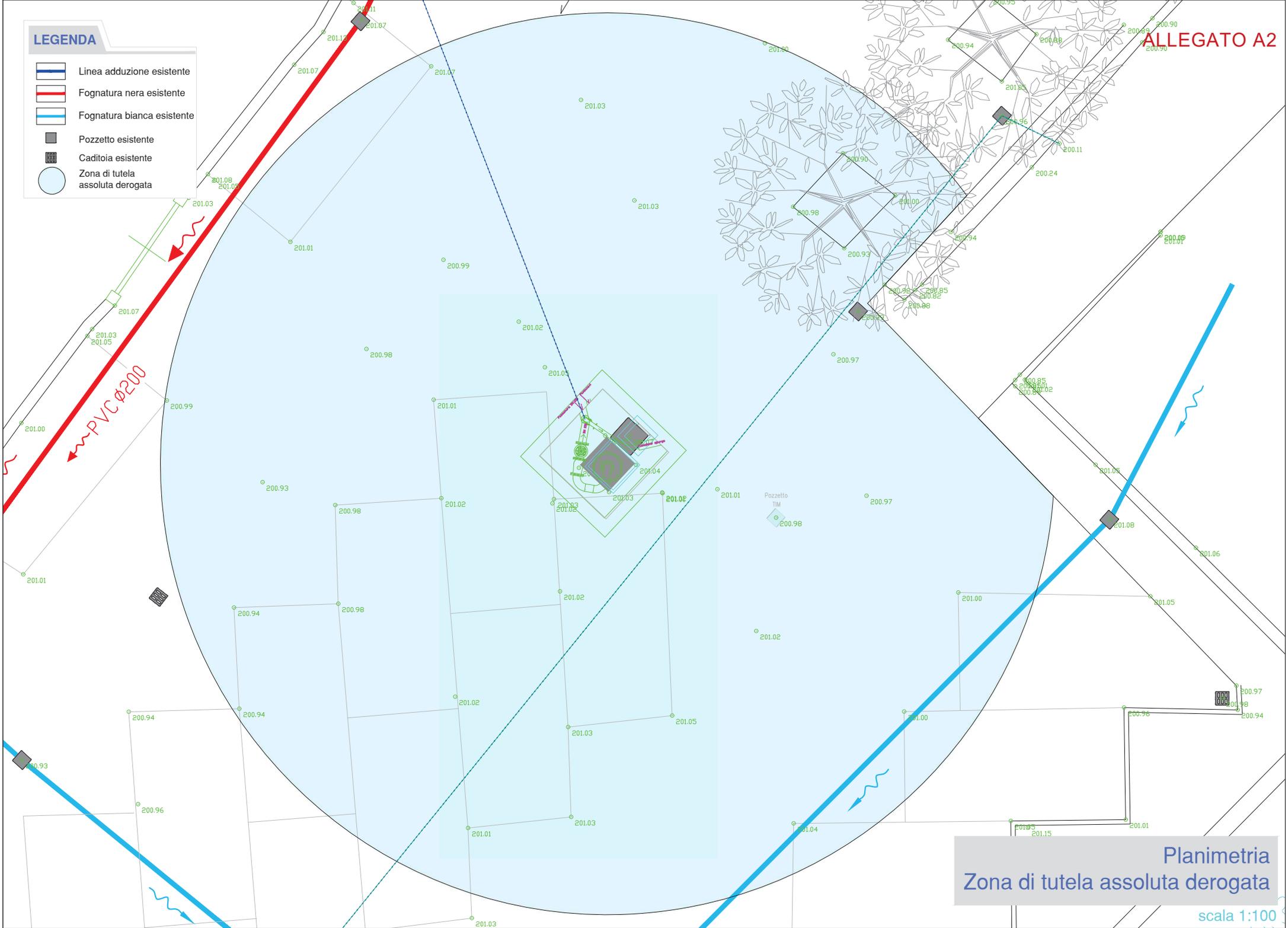
Data 06/07/2023 - ore 09.30 - SEDE: Ufficio d'Ambito di Como - Villa Gallia "Sala Uccelli" (piano terra) Via Borgo Vico, 148 – Como

CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA, AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 14-TER DELLA L. 241/90, PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI/NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONI RELATIVI ALL'ISTANZA PRESENTATA DA COMO ACQUA SRL PER LA DEROGA ALLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) E LA RIDELIMITAZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO (ZDR) DELLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE A MEZZO DEL POZZO AD USO IDROPOTABILE DENOMINATO "CHIESA" UBICATO IN COMUNE DI ARREGNO

ENTE / SOGGETTO	NOMINATIVO	RUOLO / FUNZIONE	INDIRIZZO E-MAIL	FIRMA
COMO ACQUA SRL	RICCARDO PORTA	REP	omissis	
COMO ACQUA SRL	MICAELA CASARTELLI	GEOLOGO CONSULENTE COMO ACQUA		
ATS INSUBRA	CILIBERTI ANGELA	DIRETTORE D'OPERE		
ATS INSUBRA	MIRBA GIORDANO	T. d. P.		
PASQUANNA DEL Comune Provincia	Paola Bassoli	funzionaria P.O.		
UFFICIO D'AMBITO	SIMONE BELLI	P.O. Serv. Tecnico		
"	MASSIMO CASALI	Funzionario		

LEGENDA

- Linea adduzione esistente
- Fognatura nera esistente
- Fognatura bianca esistente
- Pozzetto esistente
- Caditoia esistente
- Zona di tutela assoluta derogata



Planimetria
Zona di tutela assoluta derogata

scala 1:100

Firmato digitalmente da:

CASARTELLI MICAELA

Firmato il 04/05/2023 16:38

Seriale Certificato: 563378

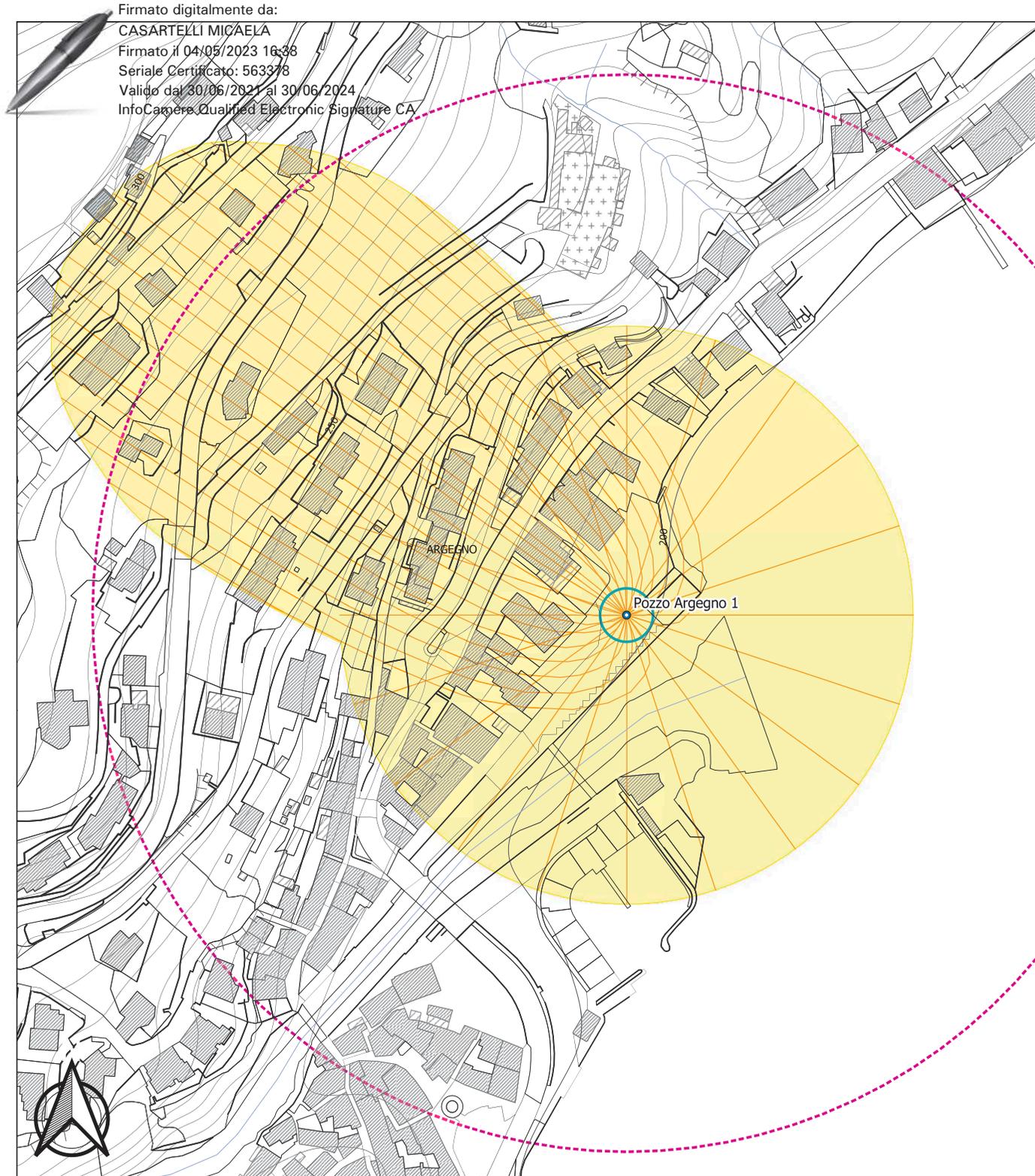
Valido dal 30/06/2021 al 30/06/2024

InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO B

LEGENDA

-  Zona di tutela assoluta ZTA pozzo Argegno 1
-  Zona di rispetto pozzo Argegno 1 VIGENTE (definita con criterio geometrico)
-  Zona di rispetto pozzo Argegno 1 PROPOSTA (con criterio temporale)
-  Linee di flusso



DATI WhAEM2000

portata Q pozzo = 40 l/s
r pozzo = 0.3 m
spessore acquifero = 18 m
porosità = 0.32
trasmissività T = 0.1 mq/s
direzione di flusso = 324°
gradiente = 0,0001 (da lago) - 0,002 (da monte)



TAVOLA 1 - Individuazione zona di rispetto proposta

PROFESSIONISTA INCARICATO:

Dott. Geol. Micaela Casartelli



Micaela Casartelli